

ma il costo della chiamata, oltre ad essere superiore rispetto a quello di una chiamata da rete fissa Telecom (massimo 14,26 centesimi al minuto) varia a secondo dell'operatore mobile che si utilizza (tra 24,17 e i 48 centesimi al minuto più lo scatto alla risposta, tra i 12,40 e i 30 centesimi, a secondo dell'operatore mobile che fornisce il servizio di chiamata);

la RAI avvisa i suoi abbonati che la chiamata sarà a pagamento, ma non specifica il costo della chiamata per ogni singolo gestore telefonico;

non è possibile contattare la RAI per avere informazioni personali attraverso un numero verde che quindi non sia a pagamento;

il cittadino è un abbonato RAI;

la RAI è un'azienda pubblica che svolge un servizio pubblico;

ogni cittadino ha la libertà di potere decidere liberamente a quale operatore telefonico abbonarsi;

ogni abbonato RAI dovrebbe aver garantiti gli stessi servizi che l'azienda pubblica Rai offre indipendentemente dal gestore telefonico che utilizza per contattarla;

i costi dei suddetti servizi dovrebbero essere uguali per tutti gli abbonati RAI —

se non ritenga che, nell'ambito del contratto di servizio, debba essere inserita una clausola volta a prevedere che la concessionaria garantisca agli utenti del servizio radiotelevisivo l'accesso alle informazioni tramite il servizio telefonico attraverso tutti gli operatori telefonici alle condizioni di mercato più vantaggiose. (4-08168)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

SARDELLI, NICOTRA e LEZZA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle in-*

frastrutture e dei trasporti. — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che da alcune settimane molti voli destinati all'aeroporto di Brindisi vengono dirottati su Bari nelle condizioni di visibilità inferiore a 5000 metri in orizzontale e a 1500 metri in verticale, in quanto l'Enac non autorizza l'atterraggio degli aerei nell'aeroporto di Brindisi, persistendo la mancanza di sicurezza per vecchie costruzioni dell'aeronautica militare lungo l'asse longitudinale della pista dell'aeroporto di Brindisi per 150 metri da entrambi i lati;

l'aeronautica militare rigetta da tempo la richiesta dell'Enac per la gestione delle piste di atterraggio finalizzata all'utilizzo di cospicui investimenti finanziari per il miglioramento della sicurezza e della fruizione dell'aeroporto di Brindisi —

se non ritengano utile adottare le opportune iniziative perché si giunga ad un incontro al fine di appianare il contenzioso che crea disagi e danni economici incalcolabili al territorio;

quali interventi urgenti i ministeri vogliano mettere in atto al fine di risolvere al più presto la grave questione. (4-08174)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

GIULIO CONTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che in data 15 luglio 2003 il Presidente dell'ANCSA, Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli con sede in Pistoia (Via Sozomeno, 2 - 51100 - tel. 0573.24226 - fax 0573.24227), ha provveduto ad inoltrare a tutti i custodi amministrativi di Roma e provincia una comunicazione avente ad oggetto lo « smaltimento di tutti i veicoli in giacenza nelle depositerie — invio relativi elenchi all'ANCSA »;

infatti, secondo gli accordi raggiunti con la dirigenza dell'Agenzia del Demanio, i depositari dovranno inviare, oltre che all'Agenzia del Demanio stessa, anche all'ANCSA gli elenchi completi di tutti i veicoli in deposito;

in tale comunicazione lo stesso Presidente dell'ANCSA, Sig. Graziano MEONI, si dichiarava lieto di comunicare che, nei giorni addietro, aveva definito con la Direzione dell'Agenzia del Demanio i punti fondamentali per la Stipulazione di una convenzione che consentirà lo smaltimento di tutti i veicoli in giacenza nei depositi amministrativi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001 n. 189. Invitava inoltre i custodi amministrativi destinatari della stessa comunicazione a partecipare ad una riunione tenutasi mercoledì 23 luglio 2003 alle ore 11:00 presso la Filiale di Roma dell'Agenzia del Demanio sita in Via Ciarrara, 139;

risulta all'interrogante che alla riunione, oltre al Presidente dell'ANCSA, erano presenti il Direttore della Filiale di Roma dell'Agenzia del Demanio, Dott. Mottola, ed altri Dirigenti (Dott.ssa Maniscalco e Ing. Cavallai), i quali hanno illustrato ai custodi amministrativi di Roma e provincia presenti un documento rappresentante una convenzione fra gli stessi e l'Agenzia del Demanio per la demolizione dei veicoli « abbandonati » ai sensi dell'articolo 1, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001 n. 189 »;

in capo a tale atto di convenzione, che i Dirigenti della Filiale di Roma avrebbero dichiarato immodificabile e da accettare così come redatto, è dichiarato che esso è stipulato fra il Dott. Evelino Mottola, Direttore della Filiale dell'Agenzia del Demanio, il sig. Graziano Meoni, nella qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli (ANCSA) e i depositari della provincia di Roma;

nelle premesse di questo documento è riportato quanto segue: « ritenuto che la

proposta più conveniente per questa Amministrazione è stata formulata dall'ANCSA-Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli ». Da un'attenta lettura dell'atto di convenzione proposto, però, non si evincerebbe alcun impegno né del Sig. Graziano Meoni né dell'ANCSA se non quello di rappresentare i custodi firmatari della stessa;

risulta che l'ANCSA raccoglie presso i custodi di Roma e provincia non più di due o tre adesioni rispetto ai circa settanta custodi amministrativi nominati dal Prefetto di Roma e, pertanto, non può certo definirsi « rappresentativa » della categoria —:

come è stata selezionata l'Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli da parte della Direzione Centrale e della Filiale di Roma dell'Agenzia del Demanio per la proposta di convenzione citata e, più precisamente, se è stata esperita regolare gara e se sono stati invitati a partecipare tutti i soggetti (associazioni di categoria, consorzi, società commerciali) interessati a presentare proposte inerenti l'argomento della convenzione stessa;

quante altre proposte di convenzione sono state presentate alla Direzione Centrale o alla Filiale di Roma dell'Agenzia del Demanio oltre a quella dell'ANCSA;

quali procedure inerenti la demolizione dei veicoli « abbandonati » in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 189/2001 verranno adottate nei confronti dei custodi amministrativi che non hanno firmato e non firmeranno la convenzione proposta dall'ANCSA al fine di non permettere disparità di trattamento nell'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 189/2001 stesso e di garantire la pluralità di iniziative e la partecipazione alle questioni pubbliche di tutti i soggetti interessati e portatori di diritti e di interessi legittimi.

(4-08166)